

# GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio  
L. 30. — L. 10. — L. 5.  
In Provincia e in tutto il Regno „ 25. — „ 11. 50 „ 5. 75  
Un numero separato costa Centesimi dieci.  
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica  
tutti i Giorni  
eccettuati  
i Festivi

**AVVERTENZE**  
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.  
Se la diadetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.  
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.  
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

## ATTI UFFICIALI

— La Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 20 Maggio, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui il Comizio agrario di Carpi è legalmente costituito.  
R. decreto con cui il Comizio agrario di Massa Superiore (Rovigo) è legalmente costituito.

R. decreto con cui i comuni di Piazzola al Serchio, Giucugnano e Sillano costituiscono d'ora in poi una sezione del collegio di Castelnuovo di Garfagnana.

R. decreto col quale è autorizzata la società cooperativa di credito anonima, per azioni nominative, con la denominazione di Banca popolare agricola commerciale di Pavia, costituitasi in Pavia.

R. decreto col quale il capitale della Banca mutua popolare di Mantova è aumentato dalle lire 100,000 alle lire 200,000.

Disposizioni nel personale dell'esercito, nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

— Quella del 21 portava:

R. decreto che autorizza il comune di Pistoia a riscuotere il dazio di consumo alla introduzione in città di vari generi.

R. decreto con cui il Collagio elettorale di Imola, numero 70, è convocato pel giorno 28 corrente, affinché proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 4 giugno prossimo.

R. decreto che istituisce una Commissione con l'incarico di studiare e proporre un sistema di mezzi di soccorso ai naufraghi lungo le coste del Regno.

R. decreto con cui è autorizzata la società anonima per azioni nominative col titolo di Compagnia Fratellanza rinnovata, avente a scopo le assicurazioni marittime, sedente in Genova ed ivi costituitasi.

La nomina di una Commissione con l'incarico di studiare e proporre la circoscrizione dei tribunali e delle preture delle provincie della Venezia e di Mantova.

— E quella del 22 recava:

R. decreto con cui sono approvati i due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia e fuocatico e sul bestiame, adottati dalla Deputazione provinciale di Cagliari ad uso dei comuni della provincia.

La concessione della medaglia d'argento al valor di marina al marinaio Perini Vincenzo di Chioggia, per aver salvato con rischio della propria vita, quella di quattro persone.

Nomine e disposizioni nel personale della pubblica istruzione.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

Tornata del 19 Maggio — Pres. Bianchieri

I deputati presenti alla seduta, sono moltissimi; le tribune sono affollatissime.

Accordata l'urgenza sopra varie petizioni, si viene alla discussione del progetto di legge per il matrimonio dei militari.

Ricotti, ministro della guerra, pronunzia un discorso in risposta agli appunti mossigli dall'onorevole La Marmora nel noto suo libro.

Dopo ha la parola Bertoli-Viale. Egli si lagna perchè La Marmora lo classifica fra i demolitori dell'esercito.

Appartengo, dico, alla nuova scuola che arditamente vuol porre rimedio ai mali antichi. Parla delle innovazioni da lui introdotte; dello spirito degli ufficiali che trovò depresso e si sforzò di rialzare; delle compagnie di disciplina da lui istituite, e conchiude dicendo che per accusarlo come fece il La Marmora occorreva prove molto più serie di quelle contenute nei quattro discorsi.

Sella si lagna perchè La Marmora lo ha paragonato a Mosè (Haridi). Legge il brano del discorso che contiene questa espressione, la quale lo ha molto addolorato (Haridi).

Alla terra promessa di cui parla l'on. La Marmora non importa a lui di giungere, bensì vuole vi giunga il paese.

Il gen. La Marmora mi accusa di stare io basso e io alto, a Destra e Sinistra. Rispondo che io guardo solo al bene del mio paese. Mi addolorano queste accuse, perchè vengono da un uomo che io vengo e che difesi allorché nessuno voleva scaturire pronunziare il nome. Forse non era nelle intenzioni del La Marmora di offendermi, e sarei lieto udendo ciò ripetere da lui stesso.

La Marmora (movimento di attenzione). Dice che stante l'ora tarda prega la Camera a permettergli di rispondere domani al dettagliato discorso del ministro della guerra.

Trova però necessario rispondere subito all'on. Sella.

Nel mio libro non intesi fare che uno scherzo innocente e non ebbi mai l'idea di attaccare il Sella che validamente mi difese, allorché il mio nome era vilipeso. Come uomo politico, credo però poter giudicare la sua condotta politica e sapere a qual partito appartengono gli uomini che compongono il Governo.

Sella ringrazia La Marmora per tale schiarimento.

Quanto al partito politico cui appartengo, dirò che venendo al Ministero abbiamo detto: Noi siamo noi (Haridi).

Fummo sostenuti da una maggioranza cortese e sufficiente e rimarremo qui finché essa ci sostenga. Non abbiamo detto di essere un Ministero di Destra o di Sinistra (rumori).

Non abbiamo guardato da quali ban-

chila maggioranza veniva (Nuovi rumori).

Siamo sempre stati fedeli alla linea di condotta che ci eravamo imposta. Non intendiamo quella politica di esclusivismo secondo cui un voto ha maggiore o minor valore secondo i banchi da cui proviene (Conversazioni animate e rumori).

Il solo nostro intento è quello di governare, appoggiati da una cortese e sufficiente maggioranza. (Viva agitazione; i deputati scendono rumorosamente nell'emiciclo).

La seduta è sciolta.

## NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Dall'Italia Nuova di ieri prendiamo:

I deputati del centro e della destra furono ieri nuovamente convocati per avere comunicazione delle proposte definitive del Ministero intorno ai provvedimenti finanziari. L'adunanza era meno numerosa delle precedenti; s'interruppero però il ministro delle finanze e quello degli affari esteri. Il primo di essi espose le sue intenzioni all'incirca negli stessi modi e coi medesimi argomenti con cui li ripeté oggi in seduta pubblica; ma le sue parole non vi trovarono guari miglior accoglienza, e i tra aumenti d'imposizioni furono strenuamente oppugnati da vari oratori. Non fu presa però nessuna deliberazione e soltanto si stabilì di riunirsi di nuovo questa sera per discutere sul partito da prendere. Prima di partire, l'onorevole Sella, interpellato, ripeté la dichiarazione che il Ministero è deciso di porre la questione di gabinetto e quasi si meravigliò che altri dubitasse dell'opportunità di tale atto.

— La seduta d'oggi si aprse con una tempesta che però andò a terminare in un bicchiere d'acqua. Chi la sollevò fu l'onorevole Bertoli-Viale il quale, fra i segni più evidenti di disapprovazione della sinistra, sfidando tutto e tutti, con voce concitata ed accento faticoso, presagiva una grande rovina all'Italia quando la Camera non assumesse impegno, prima di prorogarsi, di votare anche i provvedimenti straordinari di pubblica sicurezza.

Alcune parole dell'onorevole presidente del consiglio che suonarono nel medesimo senso, però sotto forma più mite, ricondussero la bonaccia e si passò alla legge sui provvedimenti straordinari di finanza.

Le proposte dell'onorevole Sella furono accolte freddamente; e le frasi anche mite, giacché quella della tassazione delle eredità sul loro importo lordo fu accolta più che freddamente, cioè con un mormorio non equivoco di sorpresa e di indignazione.

Non attecchì la proposta degli onorevoli Seismit-Dodé e Lovitò che quella fra le dette proposte che non avevano relazione cogli argomenti del pro-

getto ministeriale fossero rimandate al Comitato. Vi era però chi la trovava logica ed informata a giustizia. Cessata questa prima scaramuccia, la discussione si avviò con un discorso dell'onorevole Breda, col quale si chiuse la seduta.

## NOTIZIE ESTERE

— Togliamo dai giornali spagnuoli le notizie seguenti:

I collegi elettorali che rimasero vacanti in seguito alle doppie elezioni sono ventiquattro.

Una numerosa ed eletta schiera di cittadini portoghesi della città di Lisbona di Oporto e di Coimbra, ascendente a 321 individui d'ambo i sessi e composto di scienziati, letterati, banchieri, commercianti e giornalisti e deputati, accompagnati molti dalle loro signore, giunse a Madrid nel giorno 15 del corrente mese, dove venne accolta con grandi dimostrazioni di simpatia e grandemente festeggiata.

S. M. il re, onde procurare maggiori risorse alla cassa operaia e lavorativa ha decretato che a sue spese venga compiuta la fabbrica del palazzo reale e d'altre proprietà di Madrid appartenenti al patrimonio della Corona.

## CRONACA LOCALE

**La locale Camera di Commercio ed Arti** si dà premura di avvertire i commercianti della provincia e tutti quelli cui può interessare che col giorno 17 del p. e. settembre e successivi sino al 6 di detto mese avrà luogo in Terni una Fiera di Olii di oliva di ogni qualità: Olii dolci: Olii mangiabili: Olii comuni da ardere: Olii lavati, ossiano, di sassa, non che di utensili inservienti alla relativa industria.

Una tale fiera avendo carattere di Esposizione a puro scopo commerciale può offrire al Commercio oleario di questa nostra provincia tali vantaggi che sarebbe prezzo dell'opera di sperimentare.

**Lettere pubbliche.** — Sulla lettura fatta domenica (21 corr.) dal sig. prof. Riminali soltanto oggi possiamo parlare, essendone fin qui stati impediti da mancanza di spazio:

OLIMPIA MORATO sortì dalla natura l'istinto dello studio, ed ebbe svegliatezza ed ingegno, l'estro della poesia, la facilità d'apprendere, la facilità di comporre. Sorresse nella sua l'una greco-pindarica, e la lirica dell'affetto prepoteva nel suo cuore, aperto sempre ai palpiti più soavi. Lasciò un epistolario che a guisa di memorie auto-biografiche tramandò le dolorose peripezie della sua vita, e vi sono brani che rivelano un'anima educata alla virtù ed al sacrificio. Visse alla Corte degli Estensi, ed ebbe familiarità con quelle Duchesse. La riforma religiosa che dei suoi tempi produsse il grande scisma germanico, e le empie guerre d'allora, passarono giovine Morato alle dottrine dei riformisti, e per esse coll'uomo che aveva scelto a compagno, non corse le dure sorti. Sofrì sin all'eremitismo, e se non morì nelle sofferenze, trovò in esse il germe mortale che giovine ancora a 29 anni la trasse vittima del fanatismo di religione ad individualità che so può dirsi celebre a' suoi tempi, come lo attestarono gli onori postumi che le furono resi, o non la innalzerebbero sommarmente a grandi onori. L'avv. Giuseppe Riminali, professore alla no-

stra libera Università, ebbe l'arte di condurre un bel discorso col quale ci intrattenne domenica scorsa nella sala del R. Liceo Ariosto, facendoci prender parte alla storia di quei tempi, alla ferocezza della lotta di religione che era guerra di libertà di pensiero, di indipendenza, d'emancipazione dei popoli. La meta e cara figura della giovine Morato, ravvivata fra le larghe pieghe di quei feroci avvenimenti, rassenabrò l'idillio della poesia e dell'amore fra le stragi del sangue e delle vendette, e noi dobbiamo al bravo prof. Riminali un'ora di palpiti atroci e soavi, una scena di pietà e d'orrore.

Però non ci pare che la scelta del tema e il suo modo di trattazione, rispondesse vero ed opportuno ad una lettura popolare.

Per questo genere noi crediamo che le evocazioni delle individualità del medio evo non rispondano allo scopo, per quanto ingegnosamente trattate; perciò facciamo voti che gli egregi oratori ci trattenano in avvenire di cose palpanti di migliore attualità, onde apprendere insegnamenti più pratici e confortanti.

### Tribunale Correzionale.

— Udienza del 24 Maggio 1871.

1.° Nella Causa contro Nardi Giuseppe, fu Paolo, d'anni 48, domiciliato a Marrara, Industriante, libero, appellante da sentenza del R. Pretore del 2.° Mandi di Ferrara che, per reato d'imbrigliamento d'arma impropria contro Brina Carlo, lo aveva condannato agli arresti per tre mesi e all'amenda di Lire 20, è confermata l'appellata sentenza, colla condanna del Nardi alle spese di 1.° e 2.° grado.

2.° Quenni Alessandro, ex incertis, d'anni 43, domiciliato a Ferrara, stalliere, detenuto dal 28 Aprile 1871, imputato di trasgressione alla sorveglianza speciale della P. S., è condannato a mesi due di carcere compreso il sofferto, e alle spese giudiziali.

3.° Grazi Teodoro, d'Antonio, d'anni 27, domiciliato a Salvatona, possidente, libero, imputato di percosse volontarie, è condannato a sei mesi di carcere, al riaccomando del danno verso la parte lesa, Azrolini Pio, e alle spese del procedimento.

**Al Teatro Comunale** questa sera avrà luogo la quinta rappresentazione dell'applaudita opera-ballo *Fior di Diavolo*.

Domani sera e sabato sera si farà riposo.

Domenica (28 corr.) si darà la sesta recita del suddetto spartito.

### UFFICIO DI STATO CIVILE del Comune di Ferrara

23 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 2. — Totale 4.  
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Perelli Michele di Ferrara, d'anni 27, celibe, barbiere, con Cassara Virginia di Ferrara, d'anni 24, nubile.

MORTI — Minghini Giuseppe di Ferrara, d'anni 70, maritato, vedovo — Lister Antonio di Ferrara, d'anni 65, giardiniere, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 3.

24 Maggio.

NASCITE — Maschi 7. — Femmine 3. — Totale 10.  
NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 2.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Ferrara 24. — Bruxelles 23. — Parigi 23. — Il cannoneggiamento è rallentato. Sono scoppiate alcune granate che sembrano provenire dalle posi-

zioni degli avamposti prussiani. Si vede la fanteria versagliese che occupa St. Ouen.

Gli insorti non osarono di rompere od attaccare le linee prussiane i cui avamposti ebbero l'ordine di far fuoco sopra gli insorti, quando si avvicinassero a 400 passi.

Versailles 23, ore 3 pom. — Il generale Clinchant avendo occupato Bagnolles, attaccò Montmartre verso Clichy, mentre il generale Ladmirault costeggiava la Senna giungendo per St. Ouen, attaccò la stazione del nord, quindi Montmartre. Le truppe si impadronirono di Montmartre.

Il generale Clissey prese una grande barricata all'argine Mairie.

Le operazioni continuano attivamente; si spera che la repressione dell'insurrezione sarà completa oggi o domani.

Le nostre perdite sono poco considerevoli.

Saint Denis 23, mezzodì. — La bandiera tricolore sventola su Montmartre.

Londra 23. — Cons. inglese 93 1/16. Rend. italiana 56 1/8.

Versailles 24, ore 8 ant. — Le nostre truppe scacciarono ieri gli insorti dal sobborgo. St. Germain e da altri punti continuando la marcia vittoriosa.

Il Louvre e Le Tuileries ardon, gli insorti vi posero fuoco adoperando del petrolio.

Si crede che gli insorti vogliano fuggire dalla parte di Belleville e Pantin. Billiory fu ucciso.

Furono fatti ieri molti prigionieri, i quali giunsero stamane a Versailles. La maggior parte è senza uniforme con aspetto ributtante.

Dombrowski si trova imprigionato a Saint Denis.

Versailles 24, ore 10. ant. — Oltre

il Louvre ed alle Tuileries gli insorti

posero fuoco al palazzo della Legione

d'Onore, al Consiglio di Stato e ad altre

località. Le nostre truppe avanzarono

su la loro sinistra, fuo dietro a Bel-

leville sul contro fino al Louvre ed ai

mercati su la destra fino all'osservato-

rio. Si crede che l'insurrezione sarà

completamente repressa stamane. In

tutti gli incendi gli insorti fecero uso

del petrolio. L'atmosfera di Parigi è

impregnata di un forte odore di petro-

lio.

Bruxelles 24. — Parigi 24 mattina.

— Le barricate di piazza Vendôme e

della piazza della Concordia resistono

ancora. Grandi incendi in Via Rivoli,

ed nel quartiere della Maddalena. Gli

attacchi delle truppe contro le ultime

barricate di Belleville sono vivissimi.

La resistenza degli insorti è disperata.

Le perdite dei versagliesi sono gran-

dissime. Si spera che tutto finirà oggi.

Versailles 24, ore 3 pom. — Oggi alle

ore 2 si udì in Parigi una grande esplo-

sione, probabilmente qualche monta-

mento saltò in aria. Le Tuileries sono

completamente bruciate. Si può pre-

servare la galleria del Louvre.

### BORSA DI FIRENZE

	23	24
Rendita italiana	59 75	59 65
» fine mese		

	23	24
Oro	90 84	90 63
Londra (tre mesi)	76 31	76 32
Francia (a vista)	104 30	104 12
Prestito Nazionale	80 70	80 65
Obbligaz. Regia Tabacchi	484	481
Azioni	712 50	707 75
Banca Nazionale	2785	2790
Azioni Meridionali	381 75	379 75
Obbligazioni	181	181
Buoni	464 25	464
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 32	79 32

## AVVISI

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

## PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di riparazione frontale ed allungamento della banca estrema del Froido Piacentina a destra di Po per la lunghezza complessiva di Metri lineari 637.

## AVVISO

Essendo andato deserto l'incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l'appalto dei lavori sopraindicati, si rende noto che il 6 del prossimo mese di Giugno alle ore 11 antimeridiane si procederà in quest'Ufficio ad un secondo incanto per l'appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 26 Marzo 1871 dell'Ufficio Tecnico Governativo di questa Provincia, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con Dispaccio del 2 Maggio 1871 N. 18376-4494.

## Avvertenze

L'Impresa ascende alla somma di Lire **346.552**, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 40.

L'incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da Lire 1 e contenenti il ribasso di un tanto per cento nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda d'Ufficio che sarà depositata sul tavolo dell'Asta; e salvo l'osservanza delle condizioni speciali e generali portate dai relativi capitoli che saranno visibili in questa Segreteria ogni giorno nella ore d'ufficio.

Per essere ammessi all'incanto gli Aspiranti dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'Asta, e giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ispettore, o da un Ingegnere Capo del Genio Civile in attività di servizio.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni **quindici**, e scadrà al mezzogiorno del giorno 21 del predetto mese di Giugno.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara, 22 Maggio 1871.

Per detto Ufficio

IL SEGRETARIO

A. CURTI.

REGNO D' ITALIA

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

di Ferrara

—O—

## AVVISO D'ASTA

pel lavori di costruzione delle diverse fabbriche occorrenti per completare il Manicomio Provinciale di Ferrara, da eseguirsi nel corrente anno 1871, e ricevere i pagamenti nei successivi anni 1872 e 1873.

Essendo andato deserto l'incanto stato indetto quest'oggi per l'appalto suindicato si rende noto che nel giorno di Lunedì 5 Giugno p. v. nella Residenza di questa Deputazione alle ore 3 pom. ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all'incanto per l'appalto del sovranzionato lavoro, in base al piano di esecuzione e relativo capitolo visibili in questa Segreteria ogni giorno nella ore d'ufficio.

## Condizioni

1. L'incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 33341. 98

e sarà deliberato qualunque sia il numero degli offerenti.

2. L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montante della somma dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 3852; non si farà luogo ad aggiudicazione se le offerte non avranno raggiunto il prezzo inscrito nella scheda di quest'Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell'asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Ufficio tecnico di quest'Amministrazione.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 1000 in numerario o in biglietti di banca per le spese d'asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l'aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valore nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni sette e scadrà alle ore 3 pomeridiane di Lunedì 12 Giugno stesso.

6. Le spese tutte relative all'incanto, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Nella Residenza della Deputazione Provinciale

Ferrara 22 Maggio 1871.

Per la Deputazione

F. FIORANI Deputato.

## ANNUNZI GIUDIZIARI

## R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

## AVVISO

di vendita d'immobile a manoregia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale, Sopra istanza dell'Esattore Comunale signor Conte Alfonso Bergando domiciliato a Ferrara,

## RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì dodici del p. venturo mese di giugno, alle ore dodici meridiane, nella sala delle pubbliche aste del predetto Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civico N. 16, si procederà alla vendita dell'infredescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Luigi Marzi, debitore verso il suddetto Esattore di Lire trentasegno e centesimi cinquantadue per tasse comunali a tutta la seconda rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrente, come al verbale dell'usciero Filippo Gobianchi in data nove Aprile stesso anno, trascritto nell'ufficio ipotecario il ventuno dicembre successivo al Vol. 48 Cas. 5122, Reg. Gen. con L. tre centesimi sessantanove.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di Lire tremila sessantanove centesimi novantotto valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Luigi Marzotti colla sua relazione giurata del tredici Febbraio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l'importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire duecentotrenta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1320 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1864, tuttora in vigore per simili vendite.

## Stabile da vendersi

Una Casa sita in Ferrara nella via Formignana al Civico N. 43, con poco terreno coltivato a giardino, ove esistono il pozzo, diversi fruttieri ed un albero di alta vetta, della superficie di are tre, centiare ottanta,

distinta in mappa coi numeri 4472, Cass. 4473, scoperto; composta al piano terra di un portico d'ingresso a tutta lunghezza della casa, di un ambiente ad uso tinello, del vano della sala di una cucina rustica ed accessori, di una dispensa formata dal sotto scala, di seccatoio e piccolissimo pollajo, di un altro ambiente ad uso stalla da cavalli e di legnara; al piano solo di un aloetto, di due camerini e di quattro camere da letto, due delle quali con camcio, del vano della scala che mette in due spazi ciechi immediati al coperto; continue a levante col pubblico passaggio del Monteccone, e possente colla strada Formignana, a mezzogiorno delle ragioni di Don Pellegrino Galina, e tramontana delle ragioni di Don Antonio Tieghi, salvi ecc.

Quale casa è gravata da un livello di bacocchi disciolte denari tre, pari a centesimi novantadue, verso la Chiesa Parrocchiale di Tamara, e di altro annuo canone di Lire cinquantasei e centesimi ottantuno a favore di Giovanni Manfroni.

Ferrara il diecinove Maggio 1871.

Il Cancelliere — CAMOGGI.

(Prima Inserzione)

## All' Illustrissimo sig. Presidente del Tribunale Civile di Ferrara

Il sottoscritto Procuratore di Sua Eccellenza il Principe Don Alessandro Torlonia domiciliato a Roma e per esso del di lui magistrato signor avvocato Gaetano Berti di Bologna, domiciliati per elezione Mandante e Mandatario in Ferrara nello studio e presso avv. Enrico Ferrarini, Via Borgo Leoni Numero 57;

Ritenuto che per atto 30 Marzo 1871 Usciere Giovanni Zarattini addetto alla Pretura di Comacchio l'avevasi preetto, ad istanza del Principe Don Alessandro Torlonia, al Comune di Comacchio e per esso al signor avvocato Giuseppe Del Greco R. Commissario e Delegato straordinario rappresentante dello Comune per il pagamento del asse Principale, contro un trentennio, della somma di Lire L. 7951. 45; e speso dal predetto, sotto comminatoria di espropriazione di molti fondi Urbani e Rustici posti nel territorio Comacchiese di proprietà del Comune debitore.

Ritenuto che, scorso inutilmente il detto trentennio, interessa ora al creditore Principe Torlonia di far procedere agli atti di espropriazione ed a tale effetto di far eseguire la stima dei beni a coprirsi;

Ritenuto il disposto nell'articolo 663 vigente Procedura Civile;

## Insta

Per la nomina di un perito (nella persona del signor Ingegnere Pietro Colla di Ferrara) il quale proceda entro congruo e perentorio termine alla stima degli stabili di ragione del Comune di Comacchio, descritti nel preetto 30 Marzo 1871 Usciere Zarattini di là sopra, e ciò a tutti i conseguenti effetti di ragione e di legge.

Ferrara il 23 Maggio 1871.

Eugenio Ferrarini Procuratore.

## NUOVA OPERAZIONE FINANZIARIA A PREMI ED INTERESSI Prestito BABI e RENDITA Italiana

## Sottoscrizione Pubblica

nei giorni 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Maggio 1871.

Impiego fruttifero e sicuro.  
Probabilità di Premi numerosi.

Ogni titolo ha un triplice valore, rappresentato dalla somma di **rimborso certo**, e **maggiore** della somma versata, ed **interesse annuo** elevato e continuo, e dalle **probabilità di premi** che stanno in ragione di 1 a tre.

Tutti i titoli continuano a **concorrere ai premi** anche **dopo estratti e rimborsati**.

Tutti i titoli continuano a **dare interessi** — anche **dopo estratti, rimborsati e premiati**.

Vedi programma in 4.ª pagina

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.

AL NEGOZIO  
di Chinacchieria

**GIUSEPPE PURICELLI**

Corpetti e Mutande finissimi di lana da estate.

Mezze Calze di filo bianche e colorate.  
Guanti e Manopole di pelle, Cravatte e Fazzoletti di seta, Ventagli ed Ombrellini da sole.

Sospensori di cotone e di refe.  
Occhiali ed Occhialini d'ogni qualità e gradazione.

Buete Compassi ed Astucci con Ago da innesto.

Mutande e Termometri da bagno.  
Posate vere e Cucchiaini di Cristoforo e d'Alpaca.

Assortimento Marmite, Casseruole e Cocome di ferro fuso con smalto delle migliori fabbriche d'Inghilterra.

**POLVERE ANTI-EPILEPTICA**  
del Dottor **MOIART**

Quindici anni di successo guarigione positiva  
Non più EPILEPSIA (Mal caduco), non più forti convulsioni, rimedio sicuro perché non assopisce solo il male, ma lo toglie totalmente, mediante la cura graduata di detta polvere per soli 60 giorni. Più di duecento casi di guarigione constatati. Non occorre particolare regime di vita, è di facile applicazione anche per i ragazzi e le persone più delicate.

Prezzo della scatola per l'istruzione L. 20.  
Deposito generale presso GALLI GIUSEPPE via Carlo Alberto n. 3, Torino, e dai principali farmacisti d'Italia.



**FARINA MESSICANA**

del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di **FOSFATO DI CALCE**  
EMINENTEMENTE NUTRITIVO e DI DIGERIBILITÀ STRAORDINARIA  
Riconosciuto dai più distinti professori della scienza medica come l'unico specifico per guarire le seguenti malattie:

**La Consumazione e la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.**

L'anemia (povertà di sangue, la paraplegia nei bambini, le malattie delle ossa e del midollo spinale lo espongono delle nutrici e per riparare le forze dei bambini esaurite del troppo rapido sviluppo.  
La Farina Messicana del dottor Benito del Rio, adottata dai principali medici nella cura delle affezioni tubercolari, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cistizzazione che si opera prontamente, e ne rende sicura la guarigione.  
E' pure il migliore specifico contro lo sfimento.  
Bastamente la malattia resiste ad una cura da due a tre mesi. E' pure il migliore specifico contro lo sfimento.  
Prezzo di una Scatola di grammi 50 L. 2,50. Spedizione franca per tutto il Regno contro vaglia postale di L. 2,50.  
Vendita in Milano presso i depositari generali per l'Italia, G. LATTEADA e M. BERNARDI, via S. Pietro all'Orto, 10; dalla Società Farmaceutica A. Manzoni e C. Farm. Pazzi - Farm. Polli - Braccia, Farm. degli Spedali - Camo, Farm. Della Rocca - Sandrie, Farm. Bruni - Lodi, F. Zonca - Piacenza, F. Corvi - Pavia, F. Campagnoli - Monza, F. Corvi.  
Contro domande si spedisce gratis un Opuscolo del dottor Benito del Rio sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la Farina Messicana colla Resolenta Arabica De Barry.

## AVVISO INTERESSANTE NON PIÙ FEBBRI

Per ottant'anni moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell'ELIXIR FEBBRIFUGO inventato da CHIO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elixir invece non lascia traccia di maleda dopo d'aver cacciata la febbre. Perciò viene dai Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell'umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinario ai loro ammalati, perché dal risultato favorevole che da questo Elixir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell'esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende ai pretori di Lire 2,50, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorda lo sconto del 20 per cento.

Il DEPOSITO per Ferrara è alla Farmacia NAVARRA — Postelagocera, Farmacia TURRA — Bologna di S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

FRANCESCO COMPAGNONI  
MILANO

**PENULTIMO GIORNO  
PER LA SOTTOSCRIZIONE**

FRANCESCO COMPAGNONI  
MILANO

**NUOVA OPERAZIONE FINANZIARIA**

**A PREMI ED INTERESSI**

**Presidio BARI e RENDITA Italiana**

**SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA**

nei giorni 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 e 25 Maggio 1971

**TITOLI AL PORTATORE**

rappresentanti Una Obbligazione Prestito a Premi della Città di BARI Rimborsabile con L. 150 ed Una Cartella di Lire 200 del Debito pubblico CONSOLIDATO ITALIANO 5 p. 400 dell'Annu Rendita di Lire 40.

Con questa operazione il sottoscrittore oltre al venire in possesso della Cartella del Debito Pubblico fruttante Lire 10 annue, della Obbligazione Bari rimborsabile in Lire 150, ha eziando il vantaggio di concorrere sempre e per intero a

**Numero 28,720 Premi**

**Formanti complessivamente la somma di 13.319.000 Lire Italiane**

**VERSAMENTI**

Al 1° atto della sottoscrizione . . . . . Lire 5  
Dal 21 al 26 Giugno Lire 10, contro consegna del Titolo al portatore avendo la serie ed il numero della Obbligazione Bari, con annesso Certificato rappresentante la Cartella della Rendita di Lire Dieci anno Consolidato Italiano 5 p. 400.  
Altre tre versamenti da Lire Dieci, e quattordici da Lire Quindici saranno da presentarsi in seguito da due in due mesi, come è indicato sul Titolo stesso.  
All'ultimo versamento il sottoscrittore riceverà la Obbligazione definitiva Bari, nonché la Cartella originale di Lire 200 del Debito Pubblico Consolidato Italiano 5 p. 400 dell'Annu Rendita di Lire Dieci.

Il rimborso assicurato alla Obbligazione Bari in L. 150, e il valore nominale della cartella del Debito Pubblico in L. 200, costituiscono complessivamente un Capitale nominale di L. 350.

Chi alla consegna del Titolo vorrà saldare per intero pagherà solo Lire 200 ed avrà il godimento anticipato degli interessi, e cioè dal 1° Gennaio 1871.

Chi farà cinque Sottoscrizioni ne riceverà una gratis di primo versamento

**La prima Estrazione alla quale concorreranno i sottoscrittori**

avrà luogo al 10 Luglio 1871, col primo Premio di Lire 100.000 italiane, ed altri minori.

**OSSERVAZIONI**

Questa combinazione, affatto nuova — tenuto calcolo di quanto il Municipio di Bari paga la media annualmente fra rimborsi e Premi sulla totalità del Prestito, e della positiva Rendita di Lire Dieci sopra la cartella del Debito Pubblico — presenta un interesse annuo **ASSAI RILEVANTE** come è addestrato dalla Tabella C. annessa al Programma dettagliante la operazione.

Altro positivo vantaggio di questa operazione lo si trova prendendo a confronto i Premi di Firenze e Napoli. — Infatti le Obbligazioni di questi due prestiti, estratte che sieno, cessano d'avere l'anno interesse nonché la concorrenza si presenta nella prima estrazione. — E' quindi evidente che le Obbligazioni Bari saranno premiate e rimborsate anche dopo il rimborso a tutti i premi stregati al Prestito Bari, e all'altro di godere — anche dopo che le Obbligazioni Bari saranno premiate e rimborsate — dell'interesse annuo netto e continuato di Lire Dieci provenienti dalla Cartella di Rendita. — E' quindi evidente che l'acquisto dei Titoli riuniti BARI e RENDITA è preferibile a quello delle Obbligazioni FIRENZE e NAPOLI.

La sottoscrizione sarà aperta nei giorni 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, e 25 Maggio 1871

In Milano, presso la Ditta Francesco Compagnoni, Galleria Vittorio Emanuele, N. 8 e 10.

In Ferrara presso G. V. Finzi e C. Cambio Valute.

I Programmi dettaglianti la detta operazione vengono distribuiti gratis.